

LE PIAZZE**Alle 14.00**

Davanti a Montecitorio, la protesta organizzata da Articolo 21, Libertà e Giustizia e Popolo Viola apre la giornata di contestazioni in concomitanza con la votazione alla Camera sul conflitto d'attribuzione.

Alle 18.00

Il sit-in indetto dal Pd al Pantheon, presenti Bersani e Bindi, «contro ogni stravolgimento dei principi democratici e ogni legge fatta su misura degli interessi personali del presidente del Consiglio».

Alle 20.00

A piazza Santi Apostoli parte la "Notte Bianca della Democrazia", nella quale confluiscano tutti i promotori delle mobilitazioni della giornata, le associazioni e i movimenti.

In rivolta Oggi giornata di mobilitazione civile e politica contro il colpo di mano sulla giustizia **Costituzione**, resistenza e unità: le parole d'ordine per dire «no» alle leggi ad personam

Democrazia day una luce nella notte della Repubblica

Mentre il Parlamento torna ad occuparsi delle leggi ad personam la società civile scende in piazza. Dalle 14 sit in davanti a Montecitorio, il Pd alle 18 al Pantheon e dalle 20 in piazza SS. Apostoli.

MARIA ZEGARELLI

ROMA

Tre parole d'ordine: Costituzione, resistenza, unità. Tre parole d'ordine e una bandiera, il tricolore, la stessa del 12 marzo, lunga 60 metri, per dire «no» alle leggi ad personam, al Parlamento piegato alle esigenze di un presidente del Consiglio che ormai da anni è concentrato soltanto a trovare il modo di non farsi processare, di non far partire o uccidere nella culla i procedimenti contro di lui. Democrazia day e poi notte bianca per la democrazia: è questa la risposta che arriva dalla società civile ai deputati della maggioranza che proprio oggi a Montecitorio ricominceranno da lì, ossessione eterna, i loro lavori: dalla prescrizione breve per cercare di fermare il processo Mills dove Berlusconi è imputato come corruttore,

Zagrebelky

«Questo è il momento della mobilitazione e della responsabilità»

per passare poi al conflitto di attribuzione sul caso Ruby, alla vigilia dell'inizio del processo a Milano per le notti hard del premier con una minorenne. Nel frattempo i fedelissimi del presidente del Consiglio stanno pensando ad un'altra leggina da far ingoiare ai parlamentari: l'improcedibilità nei confronti del premier, così da eliminare all'origine qualunque problema. Possono farcela, perché hanno i voti - sono maggioranza - e allora è la piazza il luogo nevralgico e simbolico della protesta. Popolo Viola, Articolo 21, Giustizia e Libertà, esponenti di Pd, Idv e Fli, saranno in piazza, per dire «no» mentre



Una delle manifestazioni dei giorni scorsi contro la legge sul processo breve, col Popolo Viola davanti al Parlamento

→ **SEGUE A PAGINA 6**